

Anno LXXXVI - Numero 12
Dicembre 2016

la voce di S. Paolo



Mensile della Parrocchia di S. Paolo - Milano

don Mario

Buon Natale

"NON TEMERE, IO SONO CON TE"

Ci avviciniamo al Santo Natale. Se anche vediamo sempre tante cose negative e preoccupanti nel nostro mondo, anzi ancora di più per questo motivo, in queste settimane si risveglia in noi un desiderio di bene, di luce, di gioia.

Corrisponde a ciò che viviamo come stagione: proprio perché il giorno si fa corto e il buio occupa tanto tempo della nostra giornata, nasce in noi il desiderio di luce. Anche noi dunque cerchiamo con preghiera più intensa Gesù in questi giorni, cerchiamo un incontro rinnovato con Lui, cerchiamo la sua presenza. Gesù infatti è luce per i nostri occhi, è amore che ci accompagna, calore per il nostro cuore.

E Gesù questo lo è in senso vero: è una realtà. Non è solo un simbolo di un bene che desideriamo e nel quale vogliamo trovare un po' di consolazione. Non è solo illusione.

Gesù è Dio che si è fatto uomo, ed ha vissuto ogni aspetto della nostra vita; Gesù ha vissuto dall'interno ciò che il nostro cuore sperimenta, ha provato le nostre aspirazioni positive, le nostre fatiche a realizzarle, le nostre sconfitte, ha sperimentato il rifiuto, la cattiveria, il male. Ha



provato la perdita di una persona amata, ha attraversato la morte. Non c'è nulla della nostra vita nel quale Lui sia assente; Gesù ci è realmente vicino in ogni situazione. Gesù, venuto allora sulla terra, è ancora presente e ci accompagna. Lui davvero può dirci: "Non temere, io sono con te", dando senso pieno a questa frase del profeta Isaia.

Il nostro cardinale Arcivescovo ha voluto usare queste parole per porgere gli auguri natalizi ai fedeli della Diocesi Ambrosiana, sottolineando questa vicinanza di Dio alla nostra vicenda umana.

Da questa prossimità di Dio alla nostra vita, può nascere la nostra capacità di vicinanza e di condivisione con i nostri fratelli. In questo modo possiamo trovare proprio nella fede in Gesù Bambino e in Maria, Madre sua e Madre di misericordia, le risorse per vivere la misericordia. La certezza che Gesù ci è vicino può darci quella serenità interiore che ci permette di guardare con occhi di pace le altre persone e di avvicinarci a loro con misericordia.

È questo l'augurio che, unendomi al nostro Arcivescovo, voglio fare a tutti voi, mentre ci apprestiamo a vivere il Santo Natale.

Don Mario

SETTIMANA DELLA SOLIDARIETÀ

11 - 18 dicembre 2016

**La Conferenza
San Vincenzo de' Paoli a favore
dei bisognosi della nostra Parrocchia
L'aiuto e la carità fanno germogliare
la speranza per chi non ha nulla.**

La Conferenza San Vincenzo si ispira
al messaggio di Carità del Vangelo,
si finanzia con le periodiche costanti offerte
di tutta la Comunità Parrocchiale,
di amici generosi e dei Vincenziani.



AIUTACI AD AIUTARE

Non un gioco di parole: ma un invito
concreto per avvicinarsi
ai fratelli più bisognosi per superare le mille
difficoltà di tutti i giorni. Insieme potremo
aiutare chi non ha l'essenziale per vivere,
per pagare le bollette,
chi è disoccupato, malato, solo.

Aspettiamo la tua offerta
SABATO 17
E DOMENICA 18 DICEMBRE
all'Offertorio di tutte
le S. Messe o in Archivio.

SI CHIUDONO LE PORTE SANTE, MA LA MISERICORDIA CONTINUERÀ A GUIDARE LA CHIESA

Domenica 13 novembre c'è stata la chiusura delle Porte Sante della Misericordia in tutte le cattedrali e nelle chiese Giubilari. Domenica 20 novembre papa Francesco ha chiuso la Porta Santa della Basilica di San Pietro a Roma. L'Anno Santo della Misericordia ci è stato donato come "tempo favorevole" per la Chiesa e per il mondo. È un anno che termina, ma la misericordia del Padre illumina sempre il cammino dell'uomo e della Chiesa. Ciò che veramente importa è saper dare continuità a quel rinnovamento spirituale e pastorale che papa Francesco ha intuito e indicato fin dall'indizione dell'Anno Santo. L'invito del Giubileo a essere «misericordiosi come il Padre» indica l'esigenza di essere Chiesa aperta, accogliente pronta al dialogo; una Chiesa che esiste per il mondo, per gli altri, per tutti, con coraggio. Ed indica anche una dimensione personale da curare, mediante l'esercizio costante e fedele delle opere di misericordia corporale e spirituale. Per riuscire a essere misericordiosi nel cuore e nelle opere, manteniamo viva la



memoria di questo Anno Santo; ritorniamo con il ricordo alle esperienze vissute nelle quali ci è stata donata Misericordia da parte di Dio e nelle quali siamo stati capaci di donare misericordia. Torniamo col ricordo per ringraziare il Signore e per trovare sempre maggior forza di amore e di misericordia. La continuità di cammino indicato dall'Anno Santo della Misericordia suggerisce anche di sostenere la fitta rete di realtà legate alla carità, alla solidarietà e alla misericordia già esistenti: con generosità cerchiamo di impedire che entrino in difficoltà per mancanza di partecipazione. Nella Bolla di indizione dell'Anno Santo, Papa Francesco scriveva: «Come desidero che gli anni a venire siano intrisi di misericordia per andare incontro a ogni persona portando la bontà e la tenerezza di Dio». Il Papa ci chiede con chiarezza di non chiudere mai la porta del cuore alla misericordia. Chiuse le Porte sante delle Cattedrali e della Basilica di San Pietro, facciamo in modo che restino aperti i cuori e tutti i cantieri della misericordia.

Orari liturgici delle Feste natalizie

Venerdì 16 dicembre	Inizio della Novena del Santo Natale.
Sabato 17 dicembre	Dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 16 alle 19 - Confessioni.
Domenica 18 dicembre	Domenica VI di Avvento - Divina Maternità della Beata Vergine Maria. Orario festivo delle Messe - Ore 8 - 10 - 11,30 - 18. Dalle ore 17 Confessioni. Ore 10 - Natale degli sportivi Raccolta della Settimana della Solidarietà. Ore 16 - Celebrazione del Santo Battesimo.
Giovedì 22 dicembre	Ore 17,30 in Chiesa - Confessione dei ragazzi.
Venerdì 23 dicembre	Dalle 16 alle 19 - Confessioni
Sabato 24 dicembre	Dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 16 alle 19 - Confessioni. Ore 18 - S. Messa festiva di Natale, in particolare per i bambini Ore 23 - Riapre la Chiesa per le confessioni - Ore 23,30 - Veglia. Ore 24 - S. Messa di Mezzanotte.
Domenica 25 dicembre	Solennità del Natale del Signore. Orario festivo delle Messe - Ore 8 - 10 - 11,30 - 18.
Lunedì 26 dicembre	Santo Stefano. Orario delle Messe - Ore 8 - 10 - 18.
da Martedì 27 a Venerdì 30 dicembre	Ore 8,30 e ore 18 - S. Messa.
Sabato 31 dicembre	Ultimo giorno dell'anno. Ore 8,30 - S. Messa; Ore 18 - S. Messa festiva con rito di ringraziamento (<i>Te Deum</i>).
Domenica 1 gennaio 2017	Ottava di Natale e Capodanno - Giornata mondiale della Pace. Festa di precetto - Orario festivo delle Messe - Ore 8 - 10 - 11,30 - 18 (dopo la Messa delle 18 - <i>Veni Creator Spiritus</i>).
da Lunedì 2 a Mercoledì 4 gennaio	Ore 8,30 e ore 18 - S. Messa.
Giovedì 5 gennaio	Ore 8,30 - S. Messa; Ore 18 - S. Messa festiva dell'Epifania.
Venerdì 6 gennaio	Solennità dell'Epifania. Festa di precetto - Orario festivo delle Messe - Ore 8 - 10 - 11,30 - 18. Dopo il Vangelo, viene annunciata la data della Pasqua (16 aprile).
Sabato 7 gennaio	Ore 8,30 - S. Messa; Ore 18 - S. Messa festiva.
Domenica 8 gennaio	Orario festivo delle Messe - Ore 8 - 10 - 11,30 - 18. Alla Messa delle ore 10 - Presentazione dei battezzandi.



GIORNATA DELL'ADESIONE ALL'AZIONE CATTOLICA

Da 150 anni dentro la storia!



www.azionecattolicamilano.it

Ci avviciniamo alla domenica 4 dicembre, che sarà, nella nostra Parrocchia, il giorno in cui ragazzi, giovani e adulti rinnovano il sì all'associazione e alla Chiesa. Quest'anno la festa dell'adesione si colloca in un anno importante, l'anno assembleare, che vede tutta l'associazione impegnata nella celebrazione delle assemblee parrocchiali e diocesane.

Per questo vogliamo che questo giorno sia un momento importante e bello, in cui sperimentare, attraverso l'Associazione, l'amore di Dio e in cui rispondere con gioia alla Sua chiamata a servire la Chiesa nel mondo di oggi. Affidiamo a Maria i nostri gruppi e tutti i nostri soci e simpatizzanti che ogni giorno testimoniano la bellezza di essere toccati dall'amore misericordioso del Signore.

LA CHIESA NON VIETA LA CREMAZIONE, MA VIETA LA DISPERSIONE DELLE CENERI

Publicata l'Istruzione della Congregazione per la Dottrina della Fede "Ad resurgendum cum Christo", circa la sepoltura dei defunti e la conservazione delle ceneri in caso di cremazione.

Dovrà cambiare idea chi accarezzava l'ipotesi di trasformare le ceneri dei propri familiari in ciondoli, talismani, ricordi commemorativi e collanine, magari cedendo alle proposte di macabre pubblicità come quella che circolava mesi fa per Roma: "Trasformiamo in diamanti le ceneri dei tuoi cari. Questa volta tuo marito non potrà dirti di no". L'Istruzione pubblicata oggi dalla Congregazione per la Dottrina della Fede, dal titolo *Ad resurgendum cum Christo*, circa la sepoltura dei defunti, mette un bollo a "ogni tipo di equivoco panteista, naturalista o nichilista" della conservazione delle ceneri in caso di cremazione e vieta "quegli atteggiamenti o riti che coinvolgono concezioni errate della morte".

Pertanto, a chi si professa cattolico non è consentito di trasformare le ceneri in pezzi di gioielleria, o disperderle in aria, terra e acqua, o ancora conservarle in casa in preziosi vasi e urne decorate. La Chiesa continua a preferire la sepoltura dei corpi poiché mostra "una maggiore stima verso i defunti", non vietando però la cremazione - nel caso in cui essa fosse necessaria - purché le ceneri vengano conservate in un luogo sacro.

Un'indicazione, questa, che vuole "ridurre il rischio di sottrarre i defunti alla preghiera e al ricordo dei parenti e della comunità cristiana" ed evitare "la possibilità di dimenticanze e mancanze di rispetto", nonché "pratiche sconvenienti o superstiziose".

Con questo documento approvato dal Papa l'ex Sant'Uffizio si riallaccia dunque alla precedente Istruzione *Piam et constantem* del 5 luglio 1963, che stabiliva di mantenere "fedelmente" la consuetudine di seppellire i cadaveri dei fedeli, aggiungendo però che la cremazione non è "di per sé contraria alla religione cristiana" e "che non siano più negati i sacramenti e le esequie a coloro che abbiano chiesto di farsi cremare". Questo, a condizione che tale scelta non sia voluta "come negazione dei dogmi cristiani, o con animo settario, o per odio contro la religione cattolica e la Chiesa".

Tale cambiamento della disciplina ecclesiastica è stato recepito, nel 1983, nel Codice di Diritto Canonico. Ma nel frattempo "la prassi della cremazione si è notevolmente diffusa in non poche Nazioni, ma nel contempo si sono diffuse anche nuove idee in contrasto con la fede della Chiesa".

Da qui la necessità della pubblicazione di una nuova Istruzione, "allo scopo di ribadire le ragioni dottrinali e pastorali per la preferenza della sepoltura dei corpi e di emanare norme per quanto riguarda la conservazione delle ceneri nel caso della cremazione".

Partendo dal presupposto di fede della resurrezione del corpo al momento della morte che, con Cristo, "ha un significato positivo", la Chiesa "raccomanda insistentemente che i corpi dei defunti vengano seppelliti nel cimitero o in altro luogo sacro". Anzitutto perché "l'inumazione è la forma più idonea per esprimere la fede e la spe-

ranza nella risurrezione corporale"; poi perché, seppellire i corpi dei defunti, mette in rilievo "l'alta dignità del corpo umano come parte integrante della persona della quale il corpo condivide la storia".

Dunque non sono permessi "atteggiamenti e riti che coinvolgono concezioni errate della morte, ritenuta sia come l'annullamento definitivo della persona", sia "come il momento della sua fusione con la Madre natura o con l'universo", sia "come una tappa nel processo della re-incarnazione" o come "liberazione definitiva della 'prigionia' del corpo".

"La sepoltura nei cimiteri o in altri luoghi sacri - sottolinea l'Istruzione - risponde adeguatamente alla pietà e al rispetto dovuti ai corpi dei fedeli defunti", divenuti mediante il Battesimo "tempio dello Spirito Santo". E "favorisce il ricordo e la preghiera per i defunti da parte dei familiari e di tutta la comunità cristiana".

Infatti, annota la Congregazione per la Dottrina della Fede, "mediante la sepoltura dei corpi nei cimiteri, nelle chiese o nelle aree ad esse adibite, la tradizione cristiana ha custodito la comunione tra i vivi e i defunti e si è opposta alla tendenza a occultare o privatizzare l'evento della morte e il significato che esso ha per i cristiani".

In ogni caso, "laddove ragioni di tipo igienico, economico o sociale portino a scegliere la cremazione" (scelta che non deve essere contraria alla volontà esplicita o presunta del defunto), la Chiesa "non scorge ragioni dottrinali per impedire tale prassi, poiché la cremazione del cadavere non tocca l'anima e non impedisce all'onnipotenza divina di risuscitare il corpo". Quindi "non contiene l'oggettiva negazione della dottrina cristiana sull'immortalità dell'anima e la risurrezione dei corpi".

Posto ciò, "la Chiesa, dopo la celebrazione delle esequie, accompagna la scelta della cremazione con apposite indicazioni liturgiche e pastorali, avendo particolare cura di evitare ogni forma di scandalo o di indifferentismo religioso". Le ceneri del defunto devono però "essere conservate di regola in un luogo sacro", cioè nel cimitero o, se è il caso, "in una chiesa o in un'area appositamente dedicata a tale scopo dalla competente autorità ecclesiastica".

Non è consentito, pertanto, conservare le ceneri in casa. Solo in caso di "circostanze gravi ed eccezionali dipendenti da condizioni culturali di carattere locale" - evidenzia il testo - l'Ordinario, in accordo con la Conferenza Episcopale o il Sinodo dei Vescovi delle Chiese Orientali, può concederle il permesso. Le ceneri, però, "non possono essere divise tra i vari nuclei familiari e vanno sempre assicurati il rispetto e le adeguate condizioni di conservazione".

Per gli stessi motivi, la Congregazione per la Dottrina della Fede nega la dispersione delle ceneri nell'ambiente o la conversione in oggetti, tenendo presente che per tali modi di procedere "non possono essere adottate le ragioni igieniche, sociali o economiche che possono motivare la scelta della cremazione". Anzi, "nel caso che il defunto avesse notoriamente disposto la cremazione e la dispersione in natura delle proprie ceneri per ragioni contrarie alla fede cristiana, si devono negare le esequie, a norma del diritto".

In preparazione al Matrimonio

Invitiamo già da ora coloro che si vogliono preparare al Matrimonio religioso a prendere in considerazione gli incontri proposti dalla nostra Parrocchia. Ricordiamo che, per quanto possibile, è bene che la preparazione venga effettuata almeno un anno prima della data in cui si pensa di sposarsi, perché aiuti a compiere una vera e seria riflessione sulla decisione che si sta prendendo.

Gli incontri avranno inizio

venerdì 27 gennaio 2017 alle ore 21

e si concluderanno domenica 12 marzo 2017

Le iscrizioni si raccolgono già da ora in archivio parrocchiale, chiedendo del Parroco.

VEGLIA MISSIONARIA 2016

Quest'anno finalmente si è riusciti a radunare un discreto numero di persone (9) per partecipare alla veglia Missionaria che si è tenuta in Duomo la sera del 22 Ottobre. Ha presieduto il nostro Arcivescovo e la chiesa cattedrale era colma di persone, tra cui moltissimi giovani. Si può con certezza affermare che è stata una serata bellissima ed intensa, vissuta in un clima di preghiera e di ascolto. È stata anche animata da un gruppo di oltre 200 cantori, quasi tutti giovani che fanno parte dei cori: Elikya, Rejoice Gospel Choir e Shekinah. Uno dei momenti più significativi è stato il mandato ai missionari religiosi e laici partenti per la missione in diversi luoghi del continente. L'omelia dell'Arcivescovo ha invitato tutti a riflettere sull'importanza della missione che deve essere sentita e vissuta da ogni cristiano non solo nei paesi lontani ma anche qui nel nostro quotidiano e negli ambienti in cui viviamo: le sue parole chiave sono state: **Portate l'annuncio di Gesù con gioia e con lo stile del "cuore a cuore"**. Sul sito della Diocesi è possibile leggere il contenuto della sua riflessione.

Cogliamo l'occasione per ricordare ancora una volta che nella nostra parrocchia si è da poco tempo costituita la Commissione Missionaria Parrocchiale. *Suo compito è di indicare iniziative opportune per mantenere viva la sensibilità "ad gentes" in tutta l'attività pastorale e di promuovere percorsi formativi per far crescere la comunità parrocchiale nella dimensione di comunità missionaria (Sinodo 47° - Capitolo XVI)*. Come è stato ricordato negli avvisi domenicali chiunque può chiedere di farne parte collaborando con idee e proposte. Il prossimo appuntamento ed invito a giovani e meno giovani è per la veglia 2017. Vi terremo informati!

Il gruppo missionario di S. Paolo ●

CONFERENZA DI S. VINCENZO DI SAN PAOLO

Resoconto del mese di Ottobre 2016

Raccolti	€	2.220
Terza domenica del mese	€	1.700
Offerta da NN	€	400
Offerta da NN	€	20
Offerta da NN	€	100
Devoluti ai bisognosi	€	2.223
bollette luce e gas	€	310
contributi per sopravvivenza	€	1.568
contributi per affitti	€	345
TOTALE MESE DI OTTOBRE	€	-3

La voce di S. Paolo - Numero 12 - Dicembre 2016



Carissimo don Mario,
un affettuoso saluto dal Bangladesh!!!

Vi spero bene e grazie alle informazione di Marco Castigliani riesco anche da lontano a partecipare almeno agli eventi ufficiali parrocchiali... mentre mia mamma e altri mi informano su quelli meno programmati/programmabili, ma altrettanto importanti.

Oggi in particolare vi penso e vi ricordo, perché celebro l'anniversario della mia professione perpetua... e quindi torno con la mente, il cuore e l'affetto a quel giorno in cui ho avuto la sensazione quasi fisica che tutta la parrocchia (sia le persone che conoscevo personalmente, sia quelle che non conoscevo) fosse con me e che la mia professione fosse soprattutto grazie, per e a nome loro. E proprio quest'anno tornando a casa per le vacanze, e avere si incontrato tanta gente che conoscevo, ma anche tantissimi che non avevo mai visto e che erano contenti di avermi finalmente conosciuto di persona, ho di nuovo sperimentato quanto l'affetto e la preghiera della mia parrocchia mi sia di sostegno, stimolo e aiuto a vivere bene e con fedeltà il mio essere missionaria qui in Bangladesh.

Per questo oggi, attraverso di lei, vorrei di nuovo ringraziare tutti i parrocchiani, per la vostra fedeltà e amicizia nel portarmi al Signore Gesù, per il vostro sostegno e incitamento ad amare i poveri, per i vostri sacrifici offerti affinché altri possano conoscere Gesù e vivere un po' meglio. Grazie di cuore e io mi sento fortunata a essere di S. Paolo!!!

Ora solo due parole sulla situazione politica attuale qui in Bangladesh, perché so che molti sono preoccupati. Ho trovato in generale una situazione tranquilla, però si sente una certa insicurezza. La polizia continua a cercare terroristi, molti sono stati uccisi (senza interrogatori e senza processo e c'è sempre il dubbio che stiano agendo nel modo migliore!!!), ma sembra che ci siano varie cellule attive e che attendino il momento giusto per attaccare. Comunque la vita continua in modo normale, nelle missioni al nord, c'è ancora la polizia che scorta i missionari stranieri, ma qui in capitale e al sud siamo "liberi" di girare come vogliamo, certo con più polizia e sicurezza in giro, con più avvisi per stare attenti, per non frequentare luoghi pubblici dove si ritrovano stranieri, però non pregiudica il nostro lavoro. Anche questo aiuta a ricordarci che siamo nelle mani del Signore, a essere prudenti per non rovinare la missione che ci ha affidato e mettere in pericolo altre vite e a ringraziare per ogni giorno che ci dona di vivere nella pace.

Ringraziandovi ancora di cuore, abbraccio tutti e ciascuno con tanto affetto e assicuro la mia preghiera.

Suor Annamaria Panza

SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE.

Giovedì 8 dicembre - Festa di precetto - ore 15,30 in Cripta

la Legio Mariae organizza un incontro sul tema:
"LA VENERAZIONE DI MARIA IMMACOLATA IN EUROPA E IN AMERICA"

Relatore Dott. Paolo Gulisano

L'incontro è aperto a tutti.

BENIAMINO, IL RE E IL BUON DESIDERIO

Il 15 e 16 dicembre 2016 alle ore 20,45 festeggeremo il Santo Natale con i bambini di 3°, 4° e 5° elementare che rappresenteranno la storia di Beniamino, un bambino che sognava di suonare per un re. Questo desiderio, che sembrava irrealizzabile, si è avverato! Partecipiamo con il cuore e condividiamo il sogno di Beniamino che suonerà per il Re dei re: Gesù.
Angela Rotondi

Teatro Oratorio S. Paolo,
15 e 16 dicembre 2016 - ore 20,45.



BETLEMME E GERUSALEMME: LE CITTÀ DELLA LUCE DIVINA

Un tale non-ebreo domandò a Rabbi Joshua: "Voi avete feste, e noi abbiamo feste. Quando voi vi rallegrate, noi non ci ralleghiamo; e quando noi ci ralleghiamo voi non vi rallegrate. Quando è che ci ralleghiamo insieme? Rabbi Joshua rispose: "Quando cade la pioggia". Commenta saggiamente Jacob J. Petuchwsky: "Il Rabbi avrebbe potuto aggiungere: E anche al momento del solstizio d'inverno, quando i giorni si allungano, quando le luci brillano nelle nostre case e nuova speranza anima il cuore degli uomini".

Ed è proprio questo il momento in cui ebrei e cristiani festeggiano in una consonanza temporale, secondo i rispettivi calendari, la festa di Chanukhah e la festa di Natale, che cadono ambedue in prossimità proprio del solstizio d'inverno.

Quest'anno, però, il calendario ci aiuta in modo particolare nella comunione e nella condivisione della festa del Natale di Gesù e della ricorrenza annuale della festa di Chanukhah, infatti le due feste cadono nello stesso giorno, il 25 di dicembre, per il calendario ebraico il 25 di Kislev. In questo giorno i nostri fratelli ebrei fanno memoria della Riconsacrazione del Tempio da parte degli Asmonei nell'anno 165 a.e.v.. dopo la profanazione ad opera di Antioco IV Epifane, il quale in dispregio della sacralità del Tempio aveva eretto la statua di Giove sull'altare dei sacrifici. Il progetto di Antioco IV Epifane era quello di distruggere l'intera religione del Dio Unico eliminando ogni forma di culto, compresa la circoncisione, e di ellenizzare e paganizzare l'intero popolo d'Israele. Ma il Signore suscitò i Maccabei che, dopo durissime lotte, riuscirono a sconfiggere gli ellenisti per ripristinare e rinvigorire la fede nel Dio Unico, la fede del Dio dei Padri.

Quando gli Asmonei entrarono nel Tempio devastato e profanato, volevano riaccendere i lumi del candelabro che deve ardere perennemente di fronte all'Eterno, non trovarono l'olio prescritto. Dopo aver rovistato fra le rovine, trovarono per puro caso un vasetto di olio con il sigillo del sommo sacerdote, quindi olio che corrispondeva alla purezza cultuale. Questa modesta quantità di olio bastava per tenere acceso i lumi del candelabro per ventiquattro ore. Ma si verificò un miracolo: "Un grande miracolo avvenne là": questa modesta quantità di olio tenne acceso il sacro candelabro per ben otto giorni. Da qui l'origine della festa di Chanukhah.

La festa di Chanukhah dura otto giorni e, ogni giorno, al tramonto del sole, si accende un lume con la recita delle relative benedizioni e con il canto dell'Hallel (salmi 113-118).

La festa di Chanukhah ci lega particolarmente ad Israele: noi cristiani, se esistiamo, lo dobbiamo proprio alla fede e alla resistenza dei Maccabei che salvarono l'ebraismo dal progetto di distruzione di Antioco IV Epifane (L'Hitler di turno!). Nel corso della storia, specie in epoca moderna, le due feste si sono reciprocamente influenzate ed arricchite. Basti pensare alle luci del Natale, alla festa della famiglia, i regali ai bambini, e non solo. Negli Stati Uniti, è invalso l'uso di chiamarla il "Natale ebraico". Ai cristiani non può sfuggire una nota molto importante: Gesù festeggiò questa ricorrenza a Gerusalemme, ce lo dice espressamente il Vangelo di Giovanni con delle sottolineature inequivocabili: "Ricorreva in quei giorni a Gerusalemme la festa della Dedicazione (Chanukhah). Era inverno. Gesù passeggiava nel tempio, sotto i portici di Salomone" (Gv 10, 22).

I lumi che si accendono per otto giorni e che brillano nelle case dei nostri fratelli ebrei e le luci del presepe che riscaldano il cuore dei cristiani non sono semplici segni di una ripetitiva tradizione scaduta in un vuoto folklore.

Questi simboli di altissimo valore spirituale e morale che impregnano l'anima profonda dell'ebraismo e del cristianesimo, come sottolinea fortemente Rav Eugene Korn: "invocano un'azione congiunta tra ebrei e cristiani", infatti, "quando i valori etici non assumono un'importanza primaria nella cultura umana, divampa il male radicale".

Parole queste che fanno eco a quelle pronunciate dal cardinal Carlo Maria Martini: "Sia gli ebrei sia i cristiani svolgono un servizio nei riguardi di tutta l'umanità". Le luci di Chanukhah e le luci del Natale, per usare l'espressione dell'antico Midrash, possano inverare il progetto primordiale di Dio: "E quando tutte le scintille saranno ritornate al cielo, allora si verificherà l'era dell'armonia: l'Era messianica. E Io (l'Eterno) restituirò al mondo la luce del primo giorno".

È molto bello e significativo oggi pensare nella ricorrenza del Natale e di Chanukhah al legame profondo che lega due città di forte sapore simbolico e teologico: Gerusalemme, luogo del Tempio riconsacrato e Beth-lehem, il luogo della culla di Gesù, figlio d'Israele.

Buon Natale! Chanukhah Sameah!

Nazareno Pandozi

il calendario

Dicembre 2016

Gli avvisi, di settimana in settimana, saranno proposti in modo più dettagliato e disponibili negli espositori alle uscite della Chiesa

2 - venerdì Primo venerdì del mese - Adorazione Eucaristica dopo la Messa delle 8,30 fino alle 12, con Adorazione guidata alle 10. Adorazione dal termine della messa delle 17 fino alle 18.

3 - sabato Primo sabato del mese.

3-4 e 10-11 Mercatino missionario dei ragazzi.

4 - domenica **Quarta di Avvento.**
• Raccolta offerte per le opere parrocchiali
• Ore 10 - Presentazione dei Battezzandi.
• Festa di adesione all'Azione Cattolica.
• Ore 17 in Palasavio - Gruppo delle giovani famiglie.

7 - mercoledì Festa di S. Ambrogio Vescovo e Dottore della Chiesa. Patrono della città e della Diocesi di Milano.

8 - giovedì **Solennità dell'Immacolata Concezione.**
• Festa di precetto - Orario festivo delle Messe.
• Ore 15,30 in Cripta il Dott. Paolo Gulisano presenta il tema: "La venerazione di Maria Immacolata in Europa e in America".

7-11 Adolescenti e giovani dell'Oratorio a Valpiana.

11 - domenica **Quinta di Avvento**
• Inizio della Settimana di Solidarietà (dal 11 al 18 dicembre).
• Ore 16 - Catechesi per il Battesimo.

15-16 dicembre Teatro di Natale dei ragazzi di catechismo

16 - venerdì Inizio della Novena di Natale.
17 - sabato Possibilità di confessarsi dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19.
• Gruppo Famiglie senior in ritiro.

18 - domenica **Divina Maternità della Beata Vergine Maria.**
• Possibilità di confessarsi dalle 8 alle 12,30 e dalle 17 alle 19.
• All'offertorio delle Messe - Raccolta per la Settimana della Solidarietà.
• Ore 10 - Natale degli sportivi.
• Ore 16 - Celebrazione del Santo Battesimo.

22 - giovedì Ore 17,30 in Chiesa - Confessione dei ragazzi.

23 - venerdì Possibilità di confessarsi dalle 16 alle 19.

24 - sabato Possibilità di confessarsi dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19.
• Ore 18 - S. Messa festiva;
• **Ore 24 - S. Messa di Mezzanotte.**

25 - domenica **Natale del Signore.** Orario festivo delle Messe.

26 - lunedì S. Stefano, primo martire. S. Messe alle ore 8, 10 e 18.

27-31 **S. Messa alle ore 8,30 e alle 18.**

31 - sabato Ore 18 - S. Messa festiva con Rito di ringraziamento (*Te Deum*).

Gennaio 2017

1 - domenica **Ottava di Natale - Capodanno. Giornata mondiale della Pace.**
• Orario festivo delle Messe.
• Dopo la Messa delle ore 18 - *Veni Creator Spiritus*.

2-5 **S. Messa alle ore 8,30 e alle 18.**

5 - giovedì Ore 18 - S. Messa festiva dell'Epifania.

6 - venerdì **Epifania del Signore.**
• Festa di precetto - Orari festivo delle Messe.
• Dopo il Vangelo viene annunciata la data della Pasqua (16 aprile).

7 - sabato Ore 18 - S. Messa festiva.

8 - domenica Orario festivo delle Messe.
• **Raccolta offerte per le opere parrocchiali**
• Presentazione dei battezzandi.

Appunti

Sono nati alla grazia

47 bambini battezzati dal mese di gennaio 2016

D'UVA GIORGIO - Via Budua 6

MARINI SAMUELE - Viale Marche 57

Anagrafe parrocchiale

Sono tornati alla casa del Padre

73 i nostri cari defunti dal mese di gennaio 2016

DE ASTIS EUGENZO - anni 63 - Viale Zara 133

NOCI ROBERTO - anni 69 - Via Cufra 17

FOTI PIETRO - anni 89 - Via Laurana 2

MIGNONI DEA GIOVANARDI - anni 85 - Via Fiuggi 33

LUCANO ANTONIO GIORGIO - anni 67 - Via Arbe 67

CANDIANI ALFREDO - anni 80 - Via Taormina 27

CANTISANO MARIA ROSARIA VINTI - anni 79 - Va Veglia 49

SE PUOI, SE VUOI - UN OBIETTIVO COMUNE per le varie opere parrocchiali

Offerta della prima domenica di Novembre	€ 1.451,00
Offerta N.N	€ 10,00
Offerta N.N	€ 20,00
Offerta N.N	€ 150,00
Offerta da C.T.A. (Campionati e Tornei dell'Amicizia)	€ 1.000,00
Offerte dalla cassetta "Se puoi, se vuoi"	€ 165,00

Offerte per altre intenzioni:

Durante la giornata missionaria mondiale del 23 ottobre sono stati raccolti con il Pozzo e sono stati spediti a Suor Annamaria Panza per la colazione dei bambini del Bangladesh € 250,00

Grazie per ogni gesto generoso.

Laboratorio
Missionario
RAGAZZI
RAGAZZE
SAN PAOLO

3-4 / 10-11 dicembre 2016
VENDITA PRODOTTI

Abboniamoci o rinnoviamo l'abbonamento
per il 2017 al nostro bollettino

IL SEGNO
la voce
S. Paolo

Euro 20,00
Dopo ogni messa festiva
fondo alla chiesa, o in archivio

Visitate il sito della Parrocchia.

Sempre aggiornato e curato.
Potete trovare le informazioni utili alla vita parrocchiale.

www.sanpaoloap.it



Dal 3 novembre a Natale, per permettere ai sacerdoti di andare a visitare le famiglie per le Benedizioni di Natale, la Messa feriale del pomeriggio sarà alle 17.

Orario sacre funzioni

per il periodo dal 3 novembre 2016 fino a Natale 2016

FESTIVO

SS. MESSA Sabato ore 18,00

SS. MESSE Domenica ore 8,00 - 10,00 - 11,30 - 18,00

FERIALE da lunedì a venerdì

SS. MESSE ore 7,00 (cappella delle Suore)
ore 8,30

SS. MESSA ore 17,00 (segue Rosario e Celebrazione dei Vespri)

SABATO e prefestivi

SS. MESSE ore 7,30 (cappella delle Suore)
ore 8,30

S. ROSARIO ore 17,30

SS. MESSA ore 18,00 (festiva)

Indirizzi utili

Don Mario - Parroco

Telefono e fax 02.60.81.095

e-mail mariomaggi74@libero.it

sito internet www.sanpaoloap.it

Don Luca - Oratorio

Telefono 02.60.71.768

Don Gianluca

Telefono 02.89.45.28.27

Archivio parrocchiale e centro di ascolto

Telefono 02.60.81.095

Suore Marcelline

Telefono 02.60.80.396

Cripta, Centro familiare e Club ricreativo femminile

Telefono 02.60.71.210

ACLI S. Paolo (mercoledì e venerdì)

Telefono 331-1875095